

PRENDERE SUL SERIO IL VANGELO PUÒ CAMBIARE IL MONDO

Pastorale sociale? Cos'è?

Ricostituitasi nel febbraio 2016 dopo anni di inattività, la Commissione foraniale di pastorale sociale intende farsi conoscere nelle varie parrocchie e unità pastorali, condividendo alcune riflessioni di fondo, maturate anche alla luce di *Evangelii Gaudium*.

Accostando tale testo, la Commissione foraniale di pastorale sociale si è particolarmente soffermata sul capitolo IV dell'Esortazione apostolica di Papa Francesco, intitolato appunto "La dimensione sociale dell'evangelizzazione".

Come scrive il Papa, infatti, l'annuncio del Vangelo «possiede un contenuto ineludibilmente sociale [poiché] nel cuore stesso del Vangelo vi sono la vita comunitaria e l'impegno con gli altri» (n. 177). Fare pastorale sociale non è quindi fare battaglie politiche o ideologiche, come forse nel passato si è talvolta corso il rischio di fare. Fare pastorale sociale è piuttosto mettersi al servizio di Cristo e della Chiesa per portare l'annuncio della fede in quei settori della vita comunitaria che ci costituiscono in quanto uomini e donne in relazione gli uni con gli altri, nella prospettiva del bene comune. Vita civile e responsabilità condivisa, economia guidata da criteri etici, il lavoro come valore, custodia del creato e stili di vita sostenibili, attenzione a tutte le situazioni di emarginazione, difesa del primato e della dignità di ogni persona: sono alcuni tra i principali temi di cui si occupa la pastorale sociale nell'intento di favorire una sensibilizzazione e una "conversione" dei rapporti sociali alla luce di quanto il Vangelo di Gesù esige. Nella convinzione che dove la fede in Cristo è accolta e vissuta, essa trasforma e qualifica relazioni e società, rendendo davvero attuale quel *gaudium* evangelico testimoniato (prima che proclamato) da Papa Francesco.

In questa prospettiva che motiva l'impegno della pastorale sociale, vengono condivisi alcuni spunti maturati in seno alla Commissione foraniale, proprio a partire dal citato testo del Papa.

Alla luce di *Evangelii Gaudium*

Anzitutto, la conversione fondamentale a cui tutti sono chiamati: riconoscere che il cuore del Vangelo è tutto condensato nel "Comandamento dell'amore": non esiste cristiano che possa derogare a questo semplicissimo criterio di fondo. Di conseguenza, lo sforzo a cui educarsi è quello all'ascolto vero dell'Altro/altro (sia l'Altro con la "A" maiuscola, sia l'altro inteso come il "fratello" che sta di fronte), imparando a svuotarsi il più possibile di sé stessi per accogliere le istanze altrui. Questo è tutt'altro che facile perché diventare "vuoti-per-accogliere" non deve significare diventare "insipidi". Fondamentale è perciò l'impegno costante e deciso nella ricerca – personale e comunitaria – della Verità, che per i cristiani è anzitutto la persona di Gesù Cristo. Tale cammino di ricerca richiede uno "studio", nel suo senso etimologico di "impegno e fatica", richiede discernimento, confronto, riflessione, preghiera. Ma è una sfida che vale la pena prendere sul serio! Tuttavia come Chiesa e come singoli credenti spesso – nel passato come oggi – si è troppo spesso tentato di evitare le scomodità, di secolarizzare la profezia, mettendola a tacere anziché assecondandone la spinta al cambiamento che avrebbe portato ad una maggiore fedeltà al Vangelo. E così anche le comunità cristiane, fatte di uomini fallaci, si sono abituate a condividere le prospettive e gli strumenti mondani, divenendo incapaci di leggere i "segni dei tempi" a cui il Concilio Vaticano II – e ancor prima Gesù nel Vangelo – richiamava, a tal punto che la "globalizzazione dell'indifferenza" e la "cultura dello scarto" rimangono, anche per i credenti, prospettive da cui emanciparsi.

Dunque, come essere oggi credibili evangelizzatori, ed evangelizzatori delle relazioni sociali?

È necessario in primo luogo tornare a credere al Vangelo, e a crederci davvero! Senza paura delle sfide che il mondo attuale pone, anzi cogliendone le potenzialità e le risorse. Da qui può nascere una mentalità nuova di cui farsi portatori, percepibile attraverso alcuni tratti caratteristici ricordati dal Papa in *Evangelii Gaudium*: l'accoglienza verso le tante situazioni di povertà (non solo economica!), il dialogo come stile irrinunciabile, il "camminare insieme" come metodo,

un'attenzione spirituale verso coloro che sono "assetati" di un senso per cui vivere, la fatica di pensare e ragionare in proprio maturando uno spirito critico rispetto a quanto viene proposto dai *mass media* e dalle logiche dominanti.

Su questi punti l'impegno della pastorale sociale vorrebbe essere fermo e prioritario. Occorre però che non sia la scelta di battitori liberi tanto da risultare profeti ridicoli, ma un coinvolgimento di Chiesa, che nella sua interezza senta l'esigenza di "cambiare il mondo" perché esso sia sempre più conforme a come Dio l'ha pensato e a come Cristo ha indicato.

*La Commissione di pastorale sociale
della forania Sacilese*

Chi volesse conoscere meglio finalità e obiettivi della pastorale sociale può contattare il referente foraniale, sig. Luigi Zaccarin (luigizaccarin@libero.it), oppure l'Ufficio diocesano (sociale@diocesivittorioveneto.it).

PROSSIMO APPUNTAMENTO IN FORANIA, A BRUGNERA

Verso la Settimana Sociale dei cattolici italiani, a Cagliari (26-29 ottobre 2017)
QUANTO E QUALE LAVORO? PROSPETTIVE NELL'ERA DELL'INDUSTRIA 4.0

Presso l'aula magna dell'Istituto Professionale di Brugnera

- **Giovedì 18 maggio**, ore 20.30
Il "Distretto del mobile" e gli effetti della "grande trasformazione"
INTERVIENE:
Letizia Bertazzon, Osservatorio Mercato del Lavoro – Veneto
- **Giovedì 25 maggio**, ore 20.30
Creare nuovo lavoro per i giovani: "libero, creativo, partecipativo, solidale"
INTERVENGONO:
Mons. Dario Roncadin, Direttore pastorale sociale – diocesi di Concordia-Pordenone
Paolo Candotti, Unindustria – Pordenone
Gianluigi Petteni, Segretario confederale CISL
- **Martedì 30 maggio**, ore 20.30
*Verso l'industria digitale:
quali competenze e figure professionali? quale sistema concertato di formazione?*
TAVOLA ROTONDA CON:
Alessandro Basso, Dirigente scolastico I.S.I.S. "Bruno Carniello" – Brugnera
Giuseppe Amadio, Presidente Consorzio universitario – Pordenone
Alan Crivellaro, Ricercatore universitario – Padova
MODERATORE:
Paolo Possamai, Direttore de La Tribuna – Treviso
CON LA PRESENZA DI:
Mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto